

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ABONNAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Francesco N. 15 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

IL DRAMMA POLARE

Tempo pessimo e nebbia paralizzano i soccorsi

Battaglie d'aspetto

ROMA, 29.

Il comunicato ufficiale diramato stanotte parla delle pessime condizioni atmosferiche che regnano nella regione polare. Si apprende infatti che alla Baia Virgo il tempo pessimo e la nebbia fittissima hanno reso assolutamente impossibile per tutta la giornata di ieri ogni tentativo di esplorazione aerea. Il vento, a volte di violenza paurosa, ha tarpato ogni iniziativa ed ogni speranza dei piloti italiani, norvegesi e finlandesi, che hanno approfittato di questa forata inerte per concretare e sviluppare un più vasto piano di ricerca. Queste anomalie atmosferiche, che i radiotelegrafisti chiamano semplicemente disturbi, hanno limitato al minimo le comunicazioni con la Città di Milano.

Anche la nebbia, facile ad essere determinata in questa stagione dalla temperatura più mite e dalla continuata evaporazione dei ghiacci, ostacola i voli degli ardimentosi piloti.

Appena le condizioni atmosferiche miglioreranno, l'ardua prova del salvataggio per mezzo dei voli sarà tentata. Gli esperimenti effettuati alla Baia Virgo fanno ritenere che l'apparecchio finlandese non incontrerà eccessive difficoltà nel suo atterraggio sull'isoletta di ghiaccio ove si trova il gruppo Vigliani. Si assicura inoltre che il tentativo sarà reso più agevole dal clima meno freddo e dalla scomparsa di qualche asperità nella superficie ghiacciata.

L'idroplano italiano "Marina I" pilotato dal capitano Ravazzoni, è rientrato alle 0.30 dopo un volo di sette ore. L'apparecchio ha eseguito ricognizioni per ricercare il "Latham" per un raggio di cento miglia dalla costa. Esso ha anche lanciato numerosi segnali radio. Non è stata trovata nessuna traccia dell'apparecchio francese.

Un pescatore vide il "Latham" fra nebbia e vento

HARSTAD, 29.

Un pescatore di ritorno dall'isola degli Orri ha raccontato di aver visto il "Latham" il diciotto corrente verso la mezzanotte a un quarto di miglio a nord dell'isola degli Orri. Il "Latham" volava molto basso. Il tempo era nebbioso con forte vento. L'indomani i pescatori sentirono il "Latham" senza vederlo.

Il grande fervore di Oslo per soccorrere Amundsen

ROMA, 29.

Notizie pervenute al "Brillante" annunciano che Oslo è tutta compresa del fervore dell'organizzazione della nuova spedizione di soccorso finanziata per mezzo di una sottoscrizione aperta tra la popolazione. La spedizione, comandata da un vecchio esploratore polare, il capitano John Olson, comprende fra gli altri il famoso transvolatore del Mare del Nord, maggiore Gran, ed altri due piloti norvegesi. A testimoniare lo slancio col quale Oslo ha accolto l'invito di contribuire alla costituzione dei fondi necessari per la organizzazione della spedizione, sta il fatto che nella sola giornata di ieri la sottoscrizione ha fruttato ben settantamila corone. Tutti hanno sottoscritto: operai, studenti, industriali, impiegati. Le offerte oscillano da una mezza corona ad un biglietto da mille.

I giornali sono usciti ieri sera in edizioni speciali per annunciare che la spedizione di soccorso è ormai assicurata. Anche nel resto del paese sono state raccolte somme ingenti: ventimila corone a Bergen, diecimila a Tromsø, altrettante a Trondheim; ma basterà la offerta di Oslo. La capitale vuole essere sola in questo slancio generoso.

La spedizione sarà imbarcata, come è noto, sulla "Hobby", e le spese del noleggio saranno sostenute dall'americano Boyd.

La situazione dei naufraghi e delle spedizioni

La situazione dei naufraghi dell'«Italia» e delle varie spedizioni di soccorso si può oggi così riassumere: I naufraghi dell'«Italia», oltre il generale Nobilè che si trova sulla «Città di Milano», sono divisi in tre gruppi e precisamente:

1) Il gruppo Vigliani sui ghiacci, nei pressi dell'isola di Foy, composto del tenente di vascello Alfredo Vigliani, comandante del gruppo, del prof. Behouneck, scienziato cecoslovacco, dell'ing. Troiani, di Natale Cecioni e di Giuseppe Biagi. Ad essi si è aggiunto il tenente svedese Lundborg, capitano del suo apparecchio in un secondo tentativo di atterraggio presso il gruppo.

2) Il gruppo Mariano, staccatosi il

30 maggio dal gruppo del generale Nobilè, per marciare verso il Capo Nord, composto del capitano di corvetta Adalberto Mariano, del capitano di corvetta Filippo Zappi e dello scienziato svedese Malmgren. Non si hanno notizie del gruppo.

3) Il gruppo dell'involucro composto del prof. Postremoli, del dott. Lago, di Arduini, di Attilio Caratti, di Calisto Ciocca e di Alessandrini. Anche di questo gruppo non si hanno notizie.

Le spedizioni di soccorso sono così dislocate:

1) La «Città di Milano» è alla Baia di Virgo. Alla nave sono appoggiati tre idrovolanti: l'«S. 55» di Maddalena, il «Dormier Wall» di Penzo e il trimotore svedese «Upland».

2) La nave svedese «Quest» si è trasferita nello stretto di Himolpen, avendo a bordo due piccoli idrovolanti a pattini e l'apparecchio finlandese montato anch'esso su pattini.

3) La nave svedese «Tanja» rientrerà alla Baia di Re.

4) La baleniera svedese «Roy» con un piccolo idrovolante a pattini, destinata alle ricerche del gruppo Mariano, si trova allo stretto di Himolpen.

5) Le pattuglie composte di quattro

slitte trainate da cani al comando del tenente Sora e del sottotenente Giovannini, hanno stabilito la loro base a Beverly.

6) Il rompighiaccio russo «Malyghin» in lotta coi ghiacci si trova presso la isola di Spitzbergen. Dalla nave si è levato l'aviatore russo Babushkin che vuole costituire una base per le sue ricerche all'isola di Re Carlo.

7) Il rompighiaccio russo «Krasin» è in rotta alla volta di Tromsø.

8) Il «Marina I» del capitano Ravazzoni è a Tromsø.

9) La baleniera norvegese «Braganza» è bloccata dai ghiacci a Capo Nord. A bordo si trovano gli aeroplani di Larsen e Luetzow.

10) La nave russa «Perseo» inviata per la prima in soccorso di Nobilè, non dà notizie di sé. Si crede sia prigioniera dei ghiacci tra il 76° parallelo latitudine nord e il 37° meridiano est.

11) Mancano notizie del «Latham», l'apparecchio su cui erano Amundsen, Dietrichson, Guilbaud e tre altri francesi.

12) Il rompighiaccio norvegese «Nesle Kari» è partito alla ricerca di Amundsen.

Il discorso del Duce al Senato commentato solennemente a Firenze

FIRENZE, 29.

Stamane alle 10.30 nel salone del palazzo di parte quella gremialissima delle più alte autorità civili, militari e politiche fra cui il prefetto, il podestà, il march. Ridolfi segretario della Federazione fascista fiorentina, S. E. il generale Romel Longhena comandante del Corpo d'Armata, il generale Guidotti comandante l'8.ª zona della Milizia, senatori, deputati, magistrati, professori, «presenze» delle Associazioni patriottiche, mutilati, combattenti, tasto azzurro, dei circoli riuniti fascisti, sindacati, tutti intervenuti con vessilli, garofanelli e labari, ha avuto luogo una solennissima cerimonia indetta dalla Federazione fascista fiorentina per commemorare il recente discorso sulla politica estera del fascismo pronunciato da S. E. Mussolini al Senato.

Con brevi parole il march. Ridolfi ha spiegato il significato dell'adunata e si è detto lieto che i fascisti fiorentini abbiano dato prova di sensibilità politica accorrendo così compatti. Inti l'on. Saverio Ferra, ha interessato l'uditorio per più di un'ora commentando il discorso mirabile del Duce.

L'oratore è stato vivamente applaudito. La cerimonia si è chiusa con una manifestazione di entusiasmo allorché il marchese Ridolfi ha annunciato che egli stesso informerà il Capo del Governo dei sentimenti fervidi che animano i fascisti fiorentini che sono sempre, sono e saranno disciplinati agli ordini del Duce amatissimo.

Echi del discorso del Duce

BUENOS AYRES, 29.

La «Nacion» a proposito del discorso pronunciato dall'on. Mussolini al Congresso degli industriali scrive: «Il regime della carta del lavoro può essere discusso ma certamente ha facilitato, anche intralciato lo sviluppo industriale e ha dato la pace sociale con l'armonia degli interessi onde esso appare solido e stabile».

Da telegramma della Duchessa d'Aosta al Duce

ROMA, 29.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Brennero: «Oggi che si posa prima pietra della scuola materna del Brennero dall'estremo lembo dell'Italia nostra verso il quale è rivolto lo sguardo del nostro Duce, invio a Lui un pensiero e un saluto affettuoso. — DUCHESSA D'AOSTA».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha compiuto oggi un giro di ispezione attraverso la zona atesina visitando numerose istituzioni benefiche, asili d'infanzia, dispensari e scuole private sorti sotto il suo alto patronato.

Ovunque l'Augusta visitatrice è stata accolta da grandi manifestazioni di omaggio e di riconoscenza per la sua opera altamente umana e patriottica.

Provvedimento in favore degli agricoltori laziali

ROMA, 29.

Il Comitato direttivo del Banco di S. Spirito, nell'intento di favorire il ceto agricolo e specialmente i piccoli agricoltori nel periodo delle consegne ha deliberato di eseguire anticipazioni sui prodotti per un primo ammontare di 20 milioni. Recenti discussioni hanno dimostrato che elemento preponderante di perturbazione del normale andamento del mercato dei grani nel Lazio è la mancanza assoluta di magazzini di ricovero, mancanza che obbliga gli agricoltori a realizzare a qualsiasi prezzo. Il Comitato direttivo del Banco di S. Spirito ha rivolto preghiera al Ministero dell'Economia Nazionale perché intervenza a facilitare la concessione di locali adatti nei centri di maggior produzione del Lazio e cioè: Roma, Velletri, Targuina, Terracina, Viterbo, Frosinone e Rieti.

I cappellani della Milizia

ROMA, 29.

L'«Osservatore Romano» pubblica una circolare dell'Ordinario militare per l'Italia, contenente le norme per l'assistenza spirituale alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Per l'assistenza spirituale presso la Milizia sono preposti sacerdoti cattolici quali cappellani nel numero di uno per Legione. La direzione di tale assistenza è esercitata dall'Ordinario militare per l'Italia, il quale ha giurisdizione disciplinare ed ecclesiastica su tutti i cappellani quando come tali esercitano il loro ministero presso i reparti ai quali sono destinati. La nomina dei cappellani della Milizia ha luogo con determinazione del comando generale, su designazione dell'Ordinario militare. I cappellani della Milizia costituiscono un ruolo unico di personale ecclesiastico, con assunzione al grado di capellano e ad essi non è fatto l'obbligo dell'iscrizione al Partito Fascista, mentre ad essi spetta il trattamento morale e gerarchico dovuto agli ufficiali di pari grado o anche integralmente per il trattamento economico, ma questo solo per i casi di mobilitazione; negli altri periodi restano in servizio gratuito. Il Comando generale, su proposta dell'Ordinario militare, può collocare a riposo i cappellani della Milizia che abbiano raggiunto il 55.º anno di età o che comunque non siano ritenuti degni. Il servizio prestato dai cappellani della Milizia è titolo di benemerita nei concorsi di Stato.

Secondo le disposizioni circa la divisa dei cappellani della Milizia, il personale ecclesiastico addetto all'assistenza spirituale presso le Legioni e Corti della Milizia, continua a indossare l'abito talare comune a tutti gli ecclesiastici, ponendo al bavero il distintivo tessuto in oro del Fascio Littorio. Il distintivo è della forma e dimensione stabilita dal regolamento per gli ufficiali della Milizia. Gli speciali distintivi gerarchici (centurione) sono portati sul cammello ecclesiastico e sulla manica dell'abito talare. Essi consistono esclusivamente: sul cammello tre galloni oro mossi in triangolo sul lato sinistro; sul talare, in tre galloni posti orizzontalmente sulle manopole.

I lavori di restauro alla Basilica di S. Pietro

ROMA, 29.

Nel pomeriggio di oggi alla Basilica di S. Pietro ha avuto luogo l'inaugurazione del quadrivertice costruito d'innanzi alla porta principale della basilica la cui prima pietra fu posta da S. E. Paolo Boselli, allora Ministro della Pubblica Istruzione, nell'anno 1890.

La cerimonia sono intervenuti i Ministri on. Volpi ed on. Fedele, il Sottosegretario di Stato on. Bodrero, S. E. Garzanti prefetto di Roma, il barone Mazzolani in rappresentanza del Governatore e numerose personalità. Gli interventi sono stati ricevuti dall'abate della Basilica madre Suster e dal R. Conservatore padre Acernese i quali hanno guidato i visitatori illustrando loro il quadrivertice e gli altri lavori della Basilica riguardanti le vetrate e le finestre alcune delle quali infrante dallo scoppio della polveriera avvenuta nel 1891, sono state già sostituite con alabastro mentre sono in corso i lavori per continuare ad estendere la sostituzione dell'alabastro a tutto, col quale mezzo si otterrà la possibilità di dare alla Basilica quella luce calda che ora le manca. Il padre Acernese ha riferito inoltre sui lavori al tetto della Basilica stessa le cui travi di legno saranno sostituite con travi di ferro.

Terminata la visita al quadrivertice, il padre Suster ed il Conservatore hanno ricevuto gli invitati nella sagrestia dove è stata loro distribuita una interessante pubblicazione riguardante i lavori di rifacimento della Basilica dopo l'incendio e la distruzione di essa, avvenuta al principio del secolo passato. Al ministro Fedele il padre Acernese ha offerto un artistico libro in ferro battuto rappresentante il Fascio Littorio ornato da ram di quercia sui quali è il simbolo cristiano della colomba. I Ministri si sono vivamente compiaciuti per l'esecuzione dei lavori ed infine hanno lasciato la Basilica accompagnati dall'abate Suster e dal padre Acernese.

Il padre Acernese ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo: «Nel giorno in cui il Governo fascista conduce a glorioso compimento la ridefinizione della Basilica ostiene opera superba, degna dell'antica tradizione di Roma vada un plauso all'E. V. cui Dio affidi le sorti della nuova Italia».

Il padre Acernese ha inoltre inviato il seguente telegramma al senatore Boselli: «Inaugurandosi quadrivertice iniziato sapientemente da V. E. e condotto a termine dal Governo fascista, gli interventi inviano riconoscente plauso V. E. augurandole longevità gloriosa al bene della Patria».

Girardengo vince la Milano-Modena La partenza

MILANO, 29.

Alle ore 11 di stamane a Rogoredo (non. Torrusio, presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, ha dato il via al primo dei concorrenti della corsa Milano-Modena, Alfredo Binda; secondo, alle 11.6 parte Gallone; terzo Menta alle 11.9; quarto Negri. Seguono poi di tre in tre minuti gli altri corridori.

Al traguardo

MODENA, 29.

Binda taglia il traguardo alle 16.25, Negri alle 16.32. Continuano gli arrivi. Solo più tardi si conoscerà il vincitore essendo la corsa a cronometro.

Alle 17.19 Girardengo ha tagliato il traguardo vincendo la corsa ciclistica Milano-Modena.

La classifica assegna poi così i posti: 2. Binda; 3. Fossati; 4. Negri; 5. Bracciani; 6. Belloni; 7. Dal Mastro; 8. Pizzarelli; 9. Bergamini; 10. Come.

La festa di un eroico reggimento

BART, 29.

Il glorioso 10º reggimento fanteria che il 29 giugno 1927 guadagnò la medaglia d'oro dopo essere stato per ben tre volte quasi decimato, ha solennizzato stamane la festa del reggimento. Per l'occasione le balde reclute del bianco reggimento hanno prestato il giuramento. Durante la cerimonia hanno parlato S. E. il comandante del Corpo d'Armata e il comandante del reggimento. E'

La Camera francese vota la fiducia a Poincaré

Dichiarazioni del Presidente

PARIGI, 29.

Oggi il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha risposto alle interpellanze sulla politica generale.

Il signor Poincaré ha affermato che il governo ha il dovere di mantenere il mantenimento del Gabinetto di Unione nazionale i cui membri hanno collaborato al risanamento finanziario della Francia ed hanno ristabilito la fiducia nel Governo francese all'interno ed all'estero. Ha poi augurato che il Gabinetto sia sostenuto da una maggioranza più grande possibile perché l'Unione nazionale è tanto necessaria adesso come prima della stabilizzazione del franco.

Il Presidente ha poi dichiarato che il Governo rispetterà le particolari condizioni di lingua e di religione dell'Alsazia e Lorena e non imporrà alcuna riforma giacché le due regioni meritano di essere trattate con riguardo.

Il signor Poincaré, accennando alle rivendicazioni dei funzionari statali, ha poi affermato che essi hanno il diritto di associarsi, però il Governo non tollererebbe mai che essi attentino alla sovranità dello Stato.

Il signor Poincaré ha concluso dichiarando che la stabilità ministeriale è necessaria al pari della stabilità monetaria per le sorti della Francia.

Dopo il discorso del signor Poincaré la Camera ha approvato con 455 voti contro 126 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

Sulla votazione il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Vivaci proteste dei deputati alsaziani

PARIGI, 29.

La seduta svoltasi ieri alla Camera dei deputati — e conclusasi con l'aggiornamento della mozione Walter a grandissima maggioranza: 420 voti contro 150 — è stata tempestosa soprattutto per le invettive scagliatesi tra i deputati alsaziani di destra e quelli di sinistra.

Appena il presidente accenna di aver ricevuto la mozione del deputato Walter per la liberazione dei deputati alsaziani Ricklin e Rossé, Barthou, Guardasigilli, a nome del Governo domanda l'aggiornamento della mozione e pone la questione di fiducia.

Il deputato Walter prende la parola. Dice che la discussione pubblica alla Camera è l'ultimo mezzo che abbiano i deputati imprigionati per compiere il loro mandato. Egli ritiene che il buon nome della Francia intera sia legato a questa decisione.

Fra i deputati alsaziani di sinistra e quelli di destra s'inneggia un fuoco di fila d'ingiurie.

Il Presidente osservò al deputato Walter che sono trascorsi i dieci minuti accordati dal regolamento per presentare le mozioni.

L'oratore grida: «Il rappresentante dell'Alsazia non ha dunque il diritto di parlare?»

La destra e i comunisti applaudono. Parla poi sullo stesso argomento i deputati socialisti Prot e Deadi e l'ex Ministro dell'Unione nazionale Reibel, il quale dice che voterà a favore dei deputati Walter e Broghy.

Parole molto vivaci sono scambiate tra Walter e Reibel da un lato e il Presidente Poincaré dall'altro. Poi Reibel dichiara che i detenuti con la prigione

seguito in ricevimento offerto dagli ufficiali, alle autorità e personalità cittadine.

I numeri singolari di una quaterna vinta a Monza

MILANO, 29.

A poche settimane di distanza dalla vincita di tre quaterne ed un terzino fatte con gli stessi numeri e registrate al banco lotto N. 26 di via Monte di Pietà, un altro notevole colpo di fortuna viene segnalato, e cioè la vincita di una quaterna di 40.000 lire fatta da un giocatore presentato al banco lotto N. 87 di Monza. La curiosità della cosa è data anzitutto dai numeri che sono 2, 5, 10 e 15 della ruota di Napoli, numeri singolari e che ora si può attendere saranno copiosamente giocati, come è avvenuto ed avviene ancora per quelli delle vincite del lotto.

Il giorno 8 di questo mese, il nome del fortunato s'ignora, perché l'incasso è stato effettuato attraverso il banco lotto monzese in forma anonima. Lo stesso ricevitore di Monza è venuto a Milano presentandosi alla Direzione del lotto la bolletta, che fu trovata regolare. Curioso è pure che il ricevitore di Monza ha con questa vincita fatto il suo ultimo dono ai concittadini, perché egli è stato trasferito a Torino dove va quale titolare di un nuovo banco lotto.

Si chiedono tredici feste nel processo contro i sabotatori del Donetz

MOSCA, 29.

Nel processo per gli atti di sabotaggio nel bacino del Donetz, il Procuratore Generale ha pronunciato oggi la requisitoria per gli altri 22 imputati. Egli ha domandato la pena capitale per i membri del centro moscovita Skorutskij e Rabinovic nonché per i membri dirigenti dell'organizzazione Carkof, Boyrcinov, Votok, Bratkovskij, Kasanov, Goretiskij, Fleradskij, Baklanov, Mekhof nonché per Yusseliev e Krivajacovich, colpevoli di spionaggio. Per gli altri sette imputati ha chiesto la detenzione per periodi di varia durata.

Per l'in. tedesco Otto, compreso fra questi sette imputati, il Procuratore Generale ha chiesto sei anni di detenzione; per il monatore Badstuber ha chiesto la condanna condizionale ed infine ha chiesto l'assoluzione del monatore Meyer.

Il Procuratore Generale ieri aveva chiesto altre otto condanne a morte.

Un altro punto controverso riguarda l'opportunità di dare alle decisioni del Consiglio, con l'interdizione ad attuare il piano, forza obbligatoria per tutti i firmatari della convenzione stessa così da potere consentire il prestito e stabilire il suo ammontare in modo rapido.

Un altro punto controverso riguarda l'opportunità di dare alle decisioni del Consiglio, con l'interdizione ad attuare il piano, forza obbligatoria per tutti i firmatari della convenzione stessa così da potere consentire il prestito e stabilire il suo ammontare in modo rapido.

Il deputato Reibel è attaccato da un gran numero dei suoi colleghi, ma è molto applaudito dai deputati alsaziani quando dichiara che gli alsaziani non sono separatisti.

Il deputato regionalista Dahle dichiara che con il rigetto della mozione si creerebbe un dissenso morale tra l'Alsazia e la Francia. Queste parole provocano una generale. Il deputato alsaziano Grumbach lancia invettive: dichiara odiose le parole del deputato Reibel e aggiunge che interpellare il Governo sulla politica alsaziana. La sinistra applaude fragorosamente.

Il deputato Walter, interrogato dai socialisti, proclama la lealtà e il patriottismo dei regionalisti.

Il colonnello Picot, mutilato di guerra, esorta Walter a ritirare la mozione. Si viene quindi al voto in mezzo a grande agitazione.

La protesta dopo il voto

Alla fine del voto, Walter ha comunicato nei corridoi il testo della dichiarazione seguente, che è stata firmata da molti deputati alsaziani e loveni: «I sottoscritti, deputati alsaziani-loveni, profondamente dolenti per il voto con il quale la Camera ha rifiutato di porre in libertà immediata i due colleghi Ricklin e Rossé, rendono il Governo responsabile di questo voto che, invece di contribuire alla pacificazione, è di natura tale da rivolgere la schiacciata maggioranza della popolazione delle nostre province ricuperate contro il Governo e la Camera e di compromettere gravemente l'idea francese in queste province e declinano tutte le responsabilità per le conseguenze che ne risulteranno fatalmente».

Insistenze comuniste

La Camera ha discusso oggi anche i crediti sull'esercizio 1927 ed ha approvato i capitoli del progetto relativo al Ministero delle Finanze. Ad ogni capitolo i socialisti ed i comunisti hanno proposto emendamenti e soppressioni. Renouard ha chiesto la soppressione dei crediti relativi all'occupazione del Marocco. La proposta è stata respinta con 425 voti contro 163. Una proposta analoga del deputato Latent concernente l'esercizio del Levante è stata respinta con 405 voti contro 171.

La grazia al barone Bulach che minacciò a mano armata un prefetto

STRASBURGO, 29.

Nel pomeriggio di ieri l'avv. Ducass, sostituto procuratore della Repubblica, ha notificato, nella prigione provinciale, al barone Zorn de Bulach, la grazia firmata in suo favore dal Presidente della Repubblica, dietro proposta del Guardasigilli. Il barone de Bulach ha lasciato la prigione verso le 16.30 dopo le formalità di rito. Come è noto, egli era entrato in prigione il 11 giugno per scontare una pena di 13 mesi per minacce a mano armata contro il Prefetto del Basso Reno.

Ultime dalla provincia

I risultati del Circuito di Valvasone

Nel circuito motociclistico di Valvasone (Km. 12,268 da ripetitori 15 volte) è stata stabilita la seguente classifica:

1. Dalla Fusina su «Norton» che ha compiuto il percorso di Km. 153 in ore 1,42,3" e tre quinti alla media di ottanta metri 86,997.

2. Spagnaro su «Garelli», primo della categoria 350, in ore 1,42,42" e due quinti.

Il giro più veloce è stato compiuto da Dalla Fusina alla media di Km. 102,400.

A GINEVRA

L'assistenza agli Stati aggrediti

GINEVRA, 29.

Il Comitato dell'arbitrato e della sicurezza ha tenuto oggi una seduta per l'esame del rapporto del Comitato istituito sulla proposta finlandese per l'assistenza finanziaria degli Stati vittime di un'aggressione. Il cecoslovacco Venerka, presidente del Comitato misto, ha spiegato che il Comitato stesso è stato guidato nel suo lavoro da tre idee principali e cioè: rendere il piano più efficace possibile, facilitare l'attuazione ad esso del maggior numero di Stati e ricercare armonia del piano nella disposizione del patto della Società delle Nazioni. Ha dato poi altri dettagli di carattere tecnico e finanziario relativi alla modalità di concessione della convenzione speciale e alle garanzie e al tasso di interesse per il servizio del prestito da concedersi dagli Stati firmatari della convenzione a quelli aggrediti.

Tra le clausole di carattere politico che la convenzione dovrebbe comprendere, l'assistenza finanziaria dovrebbe essere data in caso di guerra o di minaccia di guerra purché essa costituisca una misura alta a salvaguardare efficacemente o a stabilire la pace delle Nazioni e che l'assistenza stessa sarebbe decisa con un voto unanime del Consiglio quando i voti delle parti in causa. Quest'ultima clausola ha originato tuttavia in seno al Comitato profonda divergenza in quanto si è voluto da taluni vedere nella adozione della regola dell'unanimità in questa materia una garanzia molto più grande per gli Stati firmatari della quale sarebbero tenuti a rimettersi in anticipo interamente al Consiglio.

Un altro punto controverso riguarda l'opportunità di dare alle decisioni del Consiglio, con l'interdizione ad attuare il piano, forza obbligatoria per tutti i firmatari della convenzione stessa così da potere consentire il prestito e stabilire il suo ammontare in modo rapido. Ciò condurrebbe ad includere nella convenzione una clausola in virtù della quale i firmatari rinuncerebbero al loro diritto di sedere in Consiglio quando questo deliberasse sulla applicazione della convenzione.

Il presidente Benes propone di iniziare, dato il tempo ristretto di cui il Consiglio dispone, soltanto uno scambio di vedute di carattere generale. Il relatore Venerka, cecoslovacco, sarebbe incaricato di presentare all'assemblea. Una discussione alla quale partecipano il delegato britannico lord Curzon, quello cileno, quello olandese, il Venerka e il signor Benes, si inizia per sapere se si debbano prima determinare con una convenzione precisa gli oneri finanziari, ovvero definire le questioni politiche sopra accennate onde i governi possano giudicare con coscienza di causa degli impegni che assumono. Il Presidente conclude affermando che le decisioni preventive in materia politica sono necessarie e che in una prossima seduta da tenersi martedì o mercoledì prossimo, sarà esaminato il testo del rapporto che rimetterà all'assemblea tenendo conto delle tendenze che si sono manifestate nel corso della discussione.

Il Gabinetto greco si dimette

ATENE, 29.

La seduta della Camera svoltasi normalmente è stata, tutta, alle ore 3 del mattino. Nel frattempo Caramanlis inviava a Zaimis una lettera nella quale annunciava le sue dimissioni.

Nel circolo politico si ritiene che durante la giornata l'intero Gabinetto presenterà le dimissioni. Secondo la tesi velenista si potrà mediante un apposito decreto presidenziale provvedere allo scioglimento della Camera e alla nomina del sistema elettorale col ritorno al sistema maggioritario.

Secondo a tesi antifascista soltanto il Parlamento può decidere sullo scioglimento della Camera e sulla modificazione della legge elettorale vigente. La «Politica» organo ufficiale di Metaxas scrive che il presidente Condouris, che probabilmente si dimetterà per non sanzionare soluzioni anticonstituzionali.

Disastrose conseguenze delle inondazioni in Giappone

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
La prima grande Gymkana
automobilistica friulana

si terrà domani domenica, 1. luglio, nel campo sportivo di Cividale.

Nessuno mancherà! Automobilisti, preparate le vostre macchine ed iscrivetevi alla bella e divertente gara. Amatori dello Sport ed anche profani parteciperanno come spettatori! È una novità per tutti interessantissima!

Che cosa è la Gymkana?

"Gymkana" è parola che deriva da gym (ginnastica), kam (rocinto-stadio-campo). È quindi una ginnastica in un esercizio sportivo che si svolge in un campo in un recinto.

Nel tempo antichissimo serviva per definire una competizione sportiva con carattere essenzialmente coracografico; ed esempio: fantasie con cavalli; gare di destrezza ecc.

Gymkana automobilistica sarebbe dunque gara di destrezza sul modo di condurre un'automobile; in altri termini una ginnastica automobilistica svolta in un campo chiuso.

Come si prepara

una Gymkana?

Per organizzare una Gymkana è necessario anzitutto un vastissimo piazzale od un magnifico campo sportivo come per esempio la senza tema di smentita quella della nostra Cividale. Un campo così regolare, simmetrico, vasto e ben attrezzato non è facile da trovare; la posizione non è meno circondata dai monti che la rendono vivibile incantevole. Trovato il campo che soddisfa alle predette condizioni si tracciano sopra di esso diversi disegni a cerchio od otto ecc.; a seconda delle diverse fantasie degli organizzatori e si fiancheggiavano con paletti; poi si adattano gli ostacoli; un portone da aprire e chiudere eseguendo la chiave adatta fra diverse altre false; una sbarra che costringe l'automobile ad una retromarcia con circosvalzioni fantastiche; un villico sul quale l'automobile deve restare per qualche secondo sovrappeso; una canna da suonare passando ecc. ecc. Insomma un complesso vario di lievi difficoltà di giochi, di destrezza dove i signori concorrenti hanno modo di esprimere tutta la loro bravura ed abilità automobilistica.

Saranno quindi alcune ore di sport gioie e simpatico maggiormente allietate dal magnifico panorama della vicina montagna, dal verde infinito dei nostri campi.

Scenari automobilistici

Ieri nel pomeriggio sulla strada nazionale Cividale-Monfalcone si presentava nella località Soravitt, una vettura automobile guidata da certo Simig Alfredo di Andrea d'anni 29, di Cividale proveniente da Carnovito, investiva certo Liberale Domenico fu Pietro d'anni 18, da Sanguarzo che conduceva un carrozzone a mano; il poveretto fu gettato nel fosso laterale della strada. Dai rilievi operati dai nostri Reali Carabinieri risulta che lo Simig non sia colpevole dell'investimento e pare che la disgrazia sia avvenuta per lo spostamento del carrozzone del Liberale in senso contrario alla sua destra.

Raccolto dalla stessa automobile il Liberale accusava dolori al petto e perciò fu condotto all'Ospedale, dove il dr. cav. Sargio lo accolse e gli riscontrò una contusione grave all'emtorace sinistro, con frattura di alcune costole e una ferita lacera al terzo inferiore della gamba destra.

IL LAVORO DEI LADRI

L'altra sera a Monfalcone i soliti ignoti visitarono le osterie di Gremese Giuseppe fu Angelo e Virgilio Febbiano fu Antonio, forzando l'inferrata di una finestra. Dopo aver bevuto a piacimento assaporarono al Gremese una bicicletta e varie bottiglie di liquori; e al Virgilio una bicicletta, bottiglie di liquori ed un vestito producenti un danno rispettivamente di un migliaio di lire. Furono poi i nostri Carabinieri i quali indagando e sono già sulle tracce dei ladri.

UN LUTTO

Ci giunge solo ora da Graniti (Messina) notizia delle solenni manifestazioni di compianto tributate al benemerito e pio sacerdote dott. Filippo Calabrò deceduto il 1. giugno corrente. Il dott. Calabrò è fratello dell'egregio professore del nostro Liceo Giovanni Calabrò.

Della grandiosa commemorazione tributata dal popolo di Graniti cronache che hanno rivestito carattere di lutto cittadino, vi è l'eco sul giornale "La Scintilla" di Messina e si riconosce dalla pubblicazione la grande popolarità, la stima e considerazione che aveva raccolto intorno a sé il illustre sacerdote e il largo compianto che ha lasciato nell'intera popolazione per il bene sempre profuso a beneficio dei concittadini.

Al parenti e specialmente al gentilissimo prof. Giovanni Calabrò, giungano le nostre condoglianze più sentite.

IL CONCERTO DI IERI SERA

Ieri sera dinanzi a numeroso pubblico ebbe luogo in piazza Paolo Diacono l'annunziato concerto della banda cittadina diretto dal maestro Alessandro Copponetti.

L'esecuzione fu molto apprezzata dal pubblico specialmente la prima sinfonia di Beethoven attentamente ascoltata ed alla fine applaudita. Nel prossimo concerto avremo occasione di ascoltare una assai più nuova e cioè il terzo atto del "Nerone" di Arrigo Boito la nuova e celebre opera di cui si sta allestendo la grandiosa rappresentazione sul piazzale del Castello di Udine.

Da RIGOLATO

PRO CURA MARINA

(29). — Sono pervenuti al Segretario del locale Comitato ordinatore per l'invio dei fucili alle cure marine, lire 600.— che hanno contribuito straordinariamente al beneemerito Istituto Carnio di Credito con sede in Tolmezzo.

All'istituto suddetto vadano, per l'atto generoso, il quale merita tutta la nostra riconoscenza e più sentiti ringraziamenti di questo giornale.

Da CASARSA
Colpisce con un rasoio
il volto del seduttore

(29). — Stamattina la signorina Ada Cabassi ha colpito al viso con un rasoio il giovane Giustino Primoni fu Luigi, comproprietario di una tipografia a S. Vito al Tagliamento, presso cui la signorina stessa fu impiegata.

Il gesto disperato della Cabassi è la conseguenza di un dramma della seduzione. Infatti, da una relazione tra i due giovani, nacque una bambina, ma il Primoni, recatosi a Milano, non sembrava disposto a compiere il proprio dovere verso la signorina.

In questi ultimi giorni lo stato di sofferenza della signorina Cabassi era accentratissimo.

Nel pomeriggio di ieri ella insisteva con un fratello del Primoni perché il fidanzato assistesse al babbo di lei, il riconoscimento della piccola, ma si sentì rispondere:

— Mio fratello parlerà con suo padre ma non riconoscerà per sua la bambina.

La signorina Cabassi rimase angosciata e passò una notte agitatissima. Questa mattina, verso le otto e mezzo, vide ancora il Giustino Primoni. E poiché alle di lei nuove insistenze, egli rispondeva in modo negativo e provocante (così ha affermato la signorina) ella, esasperata dal dolore e vinta dalla disperazione, ha colpito, con il rasoio che le serviva per ritagliare le tendine di giornali inesistiti, il volto del proprio seduttore.

Da AIELLO

Corso gratuito di confezioni

(29). — A cura di questo Dopolavoro Fascista e per accordi presi colla Casa "Pfaff" fabbricante di Macchine da Cucire, Succursale di Treviso, verrà tenuto in Aiello, nella sala del Dopolavoro Fascista, un Corso di avviamento professionale di "Cucito". Ricomincia macchinista — Rammento — Confezione — impartito da una provetta maestra appositamente delegata dalla Casa Pfaff.

I corsi verranno iniziati il giorno 2 luglio p. v. e sono liberi a chiunque desideri parteciparvi. Le macchine saranno messe a disposizione gratuitamente dalla Casa Pfaff.

L'orario d'insegnamento e i turni delle lezioni saranno fissati in base al numero delle frequentatrici ai corsi stessi. Poiché tali corsi di avviamento professionale tornano a vantaggio della popolazione e dell'economia domestica e Nazionale, ad ogni iniziativa tendente all'elevamento morale e materiale del popolo, torna a decoro e utilità del Paese, il Presidente del D. L. raccomanda vivamente alla popolazione femminile di frequentare questi corsi e ciò nell'interesse delle allieve stesse e delle rispettive famiglie.

Le iscrizioni ai corsi, si riceveranno presso la sede del Dopolavoro Fascista di Aiello, e in Cervignano presso il Com. missionario della Casa Pfaff, signor Marino Russini, Via Roma 44.

Da TARGENTO

UN GRAVE FURTO A COLLALTO

(29). — La scorsa notte i ladri sono entrati nella canonica di S. Leonardo di Collalto, abitata dal parroco don Ermengildo Costantini.

I malfattori, entrati in canonica dopo aver rotto l'inferrata di una finestra,

rubarono sette lire in contante e consolidato al portatore di proprietà della Fabbrica della Chiesa.

La cugina del parroco verso le ore 1. udì rumori e affacciandosi alla finestra poté anche scorgere una figura d'uomo che si allontanava correndo. Scesa col parroco in cucina trovò aperta la porta e sparito il denaro.

Da ANDUINS

Festeggiamenti inaugurati

(29). — Dopo domani, domenica, avremo qui straordinari festeggiamenti in occasione dell'apertura ufficiale di questo delizioso stazione climatica, tanto favorevolmente nota per le sue tradizionali fonti, per le aere balsamiche e per la bellezza degli stabilimenti e degli alberghi muniti di ogni più moderno "comfort". Qui la quiete serena delle nostre Prealpi, la bellezza dei panorami e delle passeggiate e tutte quelle attrattive che valgono a richiamare coloro che per la loro salute o per la loro pace vogliono trascorrere un più o meno lungo periodo di ferie estive.

In occasione dell'apertura pertanto, come dicevamo, nel magnifico salotto dello stabilimento si svolgerà un grande trattamento con danza al quale è assicurato l'intervento non solo di coloro che si sono prenotati per la loro permanenza qui, ma anche di numerose committenti di giardini tra cui parecchie signore e signorine gentili. Vi saranno pure altri pubblici divertimenti diurni e serali.

Da TRICESIMO

LA VILLA ORGNANI

visitata dai ladri

(29). — Ieri notte ignoti malfattori sono riusciti a penetrare nella villa della co. Anita Pontoni ved. Orgnani, a Lajpacco, mentre la contessa era in Udine. I ladri scavalcarono un muro di cinta alto quattro metri ed entrarono nel giardino. Qui, trovato un grosso paio, riuscì loro agevole di passare nell'interno ove fecero rilevante bottino.

Il danno subito dalla co. Orgnani, ascende a circa 3500 lire. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

ERRORE DI NOME

(29). — Nel giornale dell'altro ieri, nel resoconto sull'evento della marcia esplosiva alle grotte di Villanova, risultò errata l'indicazione di un nome. Tra i componenti la squadra del Dopolavoro di Tricesimo si trova Clelio Luigi e invece dovevi leggere Ciceri Luigi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

FULMINE INCENDIARIO

(29). — Durante il temporale di ieri notte, un fulmine ha causato l'incendio di tre stalle unite in località Madonna di Rosa, di proprietà Giacomuzzi Angelo fu Osvaldo, Giacomuzzi Giovanni di Stefano e Merlin Lucia di Giuseppe.

Non appena dato il segnale d'allarme con le campane della torre, i nostri bravi pompieri partirono con l'autopompa e coadiuvati anche da alcuni volontari frazionisti, non senza fatica per il forte vento infuriante, poterono, circoscrivere e domare il fuoco.

Rimasero completamente distrutte le stalle e fienili, bruciato un asino, una carretta e circa quintali 100 di fieno, con un danno calcolato in lire 20 mila coperto di assicurazione.

Cronache Goriziane

Esirazione dei premi

per le famiglie numerose

GORIZIA, 29.

Come è noto, il Podestà, in seguito alla richiesta dell'Istituto centrale di statistica, dispose che tutti i capifamiglia abitanti nel Comune, che abbiano avuto 7 o più figli, qualunque sia il numero dei viventi, steno compresi in un elenco redatto dall'Ufficio anagrafico. L'elenco fu reso noto per poter essere opportunamente compilato.

Oggi per la ricorrenza della tradizionale festa di S. Pietro e S. Paolo, fra le famiglie numerose di Gorizia, si sono sorteggiati tre premi: uno di lire 600, tra le famiglie residenti, iscritte nei registri anagrafici, che abbiano a carico 7 o più figli nati nell'anno 1912 o successivi; uno di 500 lire, tra le famiglie con più di 5 figli, nelle stesse condizioni di cui sopra. Successivamente i premi di 400 lire furono sorteggiati e tre sorteggiati, avremo alle 19. Rappresentava il Governo il comm. cav. Di Candia, il Comune il signor Oscar Pedon, la Congregazione di Carità il dott. Obassia e Ferruccio, l'Istituto per fanciulli abbandonati il direttore Fajris. L'estrazione fu fatta dal palco che poi servì all'estrazione dei numeri della tombola, da parte di giovani allievi dell'Istituto omonimo e proclamati, a suon di trombe, i nomi con un megafono.

I fortunati vincitori dei premi a sorteggio furono: L. 600 il signor Pietro Camar da Moncorone; L. 500 il signor Rodolfo Malik, da Lusignea e L. 400 i signori Giacomo Silich, da S. Pietro e Pietro Visintin da Gorizia e Vittorio Di Cesare da Salcano.

Assemblea generale dell'A.N.I.F.

Si sono riuniti ieri nella sala del Littorio i soci dell'A. N. I. F. iscritti ai Circoli didattici di Mersa e Salcano. Erano presenti il Segretario provinciale dell'Associazione maestro Carlo Corubolo, l'ispettore scolastico cav. prof. Lojaceo, alcuni membri del Direttorio provinciale, i direttori didattici Ceschia e Calligaris, il maestro Pellegrini, segretario della Sezione di Mersa, ed il maestro Falvis segretario della Sezione di Salcano espose con esaurienti relazioni l'attività svolta dalle singole sezioni e porsero un fervido saluto al nuovo ispettore scolastico cav. prof. Lojaceo. Il Segretario provinciale dopo di aver a sua volta prof. Lojaceo ha riavuto brillantemente gli scopi dell'A. N. I. F. illustrando lo statuto sociale, i doveri della scuola fascista e del maestro in terra di confine e spiegò varie provvidenze di carattere assistenziale

allo studio presso la segreteria provinciale e che saranno in breve attuate. Si soffermò sulla necessità di una maggiore armonia fra la classe magistrale che deve tendere soltanto verso la realizzazione dei postulati della idea fascista in piena obbedienza con le autorità scolastiche e del partito. Illustrò i fini di assistenza magistrale "Rosa Mussolini" ed i benefici che esso apporterà alla classe degli insegnanti.

Cessati gli applausi che hanno chiuso il vigoroso e schematico discorso del maestro Corubolo, ha preso la parola l'ispettore scolastico Lojaceo che, salutato la una fervida dimostrazione di simpatia, ringraziò le gerarchie dell'A. N. I. F. per il saluto rivoluto e brevemente illustrò i doveri dei maestri fascisti che insegnano nella zona di confine: termine applauditissimo il suo discorso rivolgendolo un caloroso appello a tutti gli insegnanti goriziani perché sempre più affino le invincibili armi della fede, dell'amore e della disciplina. Seguì quindi la cerimonia del giuramento prescritto: cerimonia improntata a semplicità e che maggiormente entusiasmò i presenti che come un solo uomo gridarono il "giuro" di rito.

Il Segretario provinciale, dopo aver elogiato vivamente l'opera dei Segretari regionali procedette alla nomina del direttore di Mersa e di quello di Salcano. Per Mersa sono stati eletti: maestri Pellegrini segretario e membri Nadia, D'Atti, Verga e Rizzuto. Per Salcano: Falvis segretario e membri Zani, Vedot, Chientaroli e Nicotia.

Dopo di che la riunione ha avuto termine.

Paupersa rousseamento di un camion

Nel mese di Tribessa, un camion carico di merce con a bordo il negoziante Marco Munari di 55 anni, da S. Lucia, a causa della rottura dello sterzo, si rovesciava paurosamente nei pressi di una curva il povero Munari veniva proiettato a qualche metro di distanza riportando nella caduta una grave ferita lacero contusa al capo e la frattura del costato destro. Fu prontamente soccorso da alcuni passanti e trasportato quindi all'Ospedale Comunale dove i medici lo accolsero con prognosi riservata.

FURTI DI BICICLETTE

In danno di Lucia Bravilic, di 34 anni, domiciliata a S. Andrea, ignoti rubarono la propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita davanti all'ingresso del mercato aperto.

— Giorgio Futin, di 35 anni, da Mersa, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli asportarono la bicicletta abbandonata per pochi istanti sotto l'atrio del cinema Savoy.

Echi della Giornata
della Piccola Italiana

Alla sinpatia manifestazione organizzata dalla Delegazione delle "Piccole Italiane" di Gorizia, hanno aderito entusiasticamente con telegrammi S. E. il Ministro alla P. I. on. Fedele, la Piccola Italiana di Milano ed il comm. Mondino prof. A. R. Provveditore agli Studi di Trieste che aveva incaricato di rappresentarla alla solenne cerimonia il nostro distinto Ispettore Scolastico cav. P. Lojaceo.

Alla bella cerimonia ha cooperato la orchestra dei maestri diretta dal Direttore didattico sezionale signor Ego Clemente.

Furono inviati telegrammi a S. E. il ministro Fedele, al R. Provveditore agli Studi e alle Piccole Italiane di Milano. Diamo l'elenco esatto delle Piccole Italiane vincitrici alle diverse gare:

— Medaglia d'oro: Bonghaleo Marcella

— Medaglia d'argento: Santini Renata

— Medaglia di bronzo: Marasco Adriana

Leonardig Lucia, Glana Bianca Maria, Novodini Maria, Macceferri Nelda, Corradi Giuliana, Benardelli Miriam.

Menzioni onorevoli: Dean Ada, Conati Giuseppe, Tremonti Matilde, De Rosa Marcelle, Pianta Nefia, Bellabon Nefia, Villani Michela, Segati Nelly, Giakati Dolores, Mazzucchi Dina, Casale Dina, Marcuz Paola, Moro Giardina, Hoffmann Olga, Pascoli Anita, Pollanes Maria.

Gara del Linguaggio grafico del Babilonia. — Vi hanno preso parte 48 concorrenti, delle quali hanno riportato il diploma di primo grado 128, di secondo 78 e di terzo grado 282; i diplomati verranno inviati prossimamente alle rispettive scuole. Le Piccole Italiane vincitrici sono:

— I premi: Galluschi Maria, grande medaglia d'argento di S. E. il Ministro della P. I. on. Hoffmann Olga, servizio scrivania, dono di S. E. il Prefetto di Gorizia — Leonardig Lucia, servizio lavori mulinelli, dono dell'on. Ricci presidente dell'O. N. B.

Diploma di primo grado, I premio: Louvier Lionella, Belafio Livia, Cerne Bruna, Camuri Carla, Manfiedelli Angela, Andrian Norma, Dean Anna, Velghe Alma, Lusich Elia, Beggioni Maria, Puma Lina, Borzini Tina, Mazzucchi Renata, I. premio: M. S. M. Maria, Venezia Marina, Legnazzi Meri, Travisan Leda, Saba Naomi, Maselli Giovanna, Cornaz Rita, Benozzi Stella, Fracani L. Camurri Carla, Andrianchi Tatiana, Villani Nives. — III premio: Sustertig Adele, Riazzi Emma, Carozzi Ada.

Diploma di II grado, I premio: Locatelli Alice, Kreisl Silvana, Camella Rosina, Emma Lucia, Fabbri Livia, Candogio Antonietta. — II premio: V. Santa Alfa, Santa Ida, Casati Clara, Furian Dina. — III premio: Pitueli Marina, Francovich Ardita.

Diploma di III grado, I premio: Brescia Margherita, Fracchi Giuseppe. — II premio: Simonetti Livia, Santa Carmela, Placinta Ida. — III premio: G. Maria, Zeccon Emma.

Fra i doni assennati menzioneremo tra i principali quelli del Comune di Bolzano, Padova, Roma, Ancona, Fascio Femminile di Gorizia, Comando di Divisione, Amministrazione Provinciale, cav. Lojaceo ecc.

Vincitrici delle gare sinistre dirette dal distinto maestro signor Ernesto Fabretto: A) Categoria anni 10-12: Cora Bruna, m. 60: 1. Miklavc Amoria, 2. Gregor Bruna, 3. Chientaroli Onorina, 4. Tondur Francesca. — Salto in alto: 1. Simonetti Antonietta, 2. Gregor Bruna, 3. Gani Adelmia, 4. Zel M. — Salto in lungo: 1. Miklavc A., 2. Gregor B., 3. Brumat Luigia, 4. Munich A. da.

B) Categoria anni 8-10: Cora Bruna: 1. Gremese Ovidio, 2. Ortali Maria, 3. Frontoni Bianca, 4. Cerne Bruna. — Salto in alto: 1. Ortali Maria, 2. Paulin Maria, 3. Franchini Anna, 4. Cerne Bruna. — Salto in lungo: 1. Piani Luigia, 2. Mazzucchi Renata, 3. Gorian Emilia, 3. Gorian Emilia, 4. Pavescovich Adelmia.

L'invio a Roma

del materiale esposto a Padova

Il 25 corrente si è chiusa a Padova la X Fiera Campionaria Internazionale, nella quale il Friuli ha degnamente figurato nelle Mostre dell'Annunziamento, dell'economia domestica, dell'industria e commercio, del turismo, dell'erboristeria e principalmente in quella della Distruzione e della Ricostruzione.

Della riuscita oltremodo lusinghiera di quest'ultima Mostra abbiamo già parlato recentemente in occasione delle visite delle L.L. A.A. R.R. i Duchi di Aosta e di Bergamo, della L.L. E.E. i Ministri Giurati e Volpi, di S. E. Bisi e di numerosi altre cospicue personalità: successo ampiamente confermato dal continuo affluire del pubblico ai reparti delle Province di Udine e di Gorizia.

Ora, a Mostra chiusa, il Friuli (Udine e Gorizia) ha avuto la grande soddisfazione di ricevere l'alto plauso del Duce, il quale, a mezzo di S. E. Giurati, ha espresso il desiderio che la Mostra della Ricostruzione venga conservata integralmente in Roma, nel Museo del Risorgimento annesso all'Altare della Patria.

Il Comune di Udine ha già aderito con entusiasmo alla proposta di S. E. il Capo del Governo, la quale costituisce il più ambito premio per gli organizzatori e per gli Enti che hanno partecipato alla Mostra.

La Provincia di Gorizia, con telegramma del suo Commissario cav. dott. Pascoli, ha subito dato la propria adesione per l'invio del materiale a Roma; altri enti e ditte goriziane hanno pure già aderito.

Fu così possibile all'infaticabile e zelante Presidente del Comitato goriziano e Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia signor Orzan di dare il primo di tutti l'assicurazione a S. E. Giurati col seguente telegramma spedito da Padova lunedì notte:

«Onorati partecipare Eccellenza Vostra che tutto materiale goriziano esposto otto stendo Mostra Distruzione e Ricostruzione Padova migliorato e completato sarà inviato Roma in omaggio volentieri Duca, Ossequi».

Il materiale in parola è stato già spedito da Padova a Gorizia ed a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia e con l'alto ed efficace appoggio di S. E. il Prefetto sarà provveduto al completamento ed al miglioramento con ingrandimenti fotografici e cambio di cartelli, cartelli ecc. in modo che risulti adatto per essere ricevuto nel monumento sacralino.

Siamo certi che tutti i Comuni e tutte le Ditte che parteciperanno alla ricostitutiva manifestazione di Padova faranno dono delle fotografie, dei quadri e dei cimeli che, trovando degna sede nell'Altare della Patria, potranno documentare nei secoli il martirio e la meravigliosa rinascita della nostra terra, e potranno mettere in viva luce il patriottismo e la operosità della gente veneta.

IL CLUB ALPINO

allo sorgenti del Hubel

Domenica il Club Alpino di Gorizia, gruppo escursionisti, si reccherà in società alle sorgenti del Hubel e Foro di Dol Doliva.

SUL LAVORO

Giuseppe Carnigoi di 25 anni, operaio della Laceranza Al Adressana, fu trasportato all'Ospedale Comunale con una grave ferita alla mano destra con asportazione dell'indice riportata, accidentalmente con una sega circolare mentre attendeva al taglio di una asse.

LA GRAVE CARUTA

di una piccina

All'Ospedale Comunale è stata trasportata Ragina Morelli, di 11 mesi, da Gradiscutta, la quale in seguito a una caduta da una seggiola, ebbe a riportare la frattura del femore sinistro.

PER MISURE DI P. S.

Gli agenti della locale Questura ferraronio Aurelio Congedi, di anni 45, da Desclau, perché in atteggiamento sospetto e privo di mezzi di sussistenza si aggirava per le vie della città.

L'ARRESTO DI UN FERROVIERE

Gli agenti di Questura bressano in arresto il ferroviere Venturi Casali Alberio di 40 anni, da Mersabotto (Bologna), perché responsabile del furto di una lattina di petrolio, consumato nel magazzino combustibili presso la Stazione Montebello.

Cronaca Sportiva

G. C. Azzurra - A. C. Sereñissima

Campo Moretti, 16.30

Sul campo Moretti si incontreranno domenica per una partita amichevole, le giovani squadre "Azzurra" e "Sereñissima" che per la prima volta si troveranno di fronte.

Gli azzurri, più freschi e più tecnici nella linea attaccante, partono favoriti del pronostico.

Ciò nondimeno i bianco-neri della Sereñissima benché provata dall'estenuante Campionato dopolavoristico, dall'assenza del loro capitano Bussi e ancora privi del bravo portiere Mattioni, suppliranno alle deficienze con la loro foga ed il loro entusiasmo per ben figurare nella cavalleresca partita che sarà quella della riconciliazione fra le due balde antagoniste.

Eliminatoria friulana

Gara ciclistica militare

Come abbiamo annunciato domenica 1. luglio si svolgerà l'eliminazione friulana della grande manifestazione nazionale ciclistica-militare. Le prova consisterà in un percorso ciclistico di Km. 50 da coprirsi in ore 2.50 e in una prova di tiro a segno di 12 colpi a 200 metri su bersaglio n. 4 militare.

Le squadre partecipanti partiranno alla distanza di due minuti una dall'altra e dovranno essere composte di 5 uomini; il percorso è stato così disposto: partenza ore 13 da Cussignacco s.a. E. da — Terzenzano — Pozzuolo — Montebello — Codroipo — Udine (Km. 50), arrivo al Poligono di Tiro a Segno Nazionale via Venezia.

Le biciclette possono essere munite di pignone libero e la marcia di detta parte di gara ha carattere esclusivamente di regolarità; infatti nella classifica della prova ciclistica sarà tenuto conto delle squadre che arriveranno al poligono impiegando ore 2.30 e chi ha 1 con tratti fissati, lungo il percorso abbiamo dimostrato regolarità di marcia trascinando alla velocità costante di 20 chilometri orari.

Le squadre che eventualmente impiegheranno un tempo superiore o inferiore a quello fissato, verrà penalizzata moltiplicando i minuti impiegati in più o meno per i cinque componenti la squadra.

Si eviterà così di trasformare la marcia di regolarità in una corsa e di ridurre la manifestazione turistico-militare in una prova di tiro a segno.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 20 per la prima squadra o lire 10 per le successive sono da farsi dalle Società Enti Milizia ecc. indicando i nomi dei componenti la squadra ed il costume adottato.

Esse si chiuderanno ogni 30 giugno alle ore 11. Il sorteggio verrà effettuato alle ore 22 dello stesso giorno per designare l'ordine di partenza delle squadre.

Le squadre partecipanti sono formalmente invitate a presentarsi presso la sala Eden e Cussignacco per le operazioni di partenza almeno mezz'ora prima della partenza.

Terza eliminazione friulana di nuoto

Coppa «Franco Scaroni»

Indetta dal Giornale "La Gazzetta dello Sport" ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, domenica 12 agosto si svolgerà nel canale Ledra la III. Eliminatoria Friulana per la Coppa «Franco Scaroni».

È stato costituito un Comitato esecutivo nelle persone dei signori: Aldo Fabbro, dott. Pippo Orto, Quintavalle Mario per il Dopolavoro Sportivo Udinese e il signor Colonello Giovanni per la "Gazzetta dello Sport".

La gara si svolgerà nel percorso di metri 100 a favore di corrente e potranno partecipare tutti coloro che non abbiano mai vinto primi secondi terzi premi in gare federali di nuoto.

A giorni maggiori particolari.

"TINTURA MARLEY"

È l'unica tintura per capelli che assicura l'ASSOLUTA INNOCUITÀ e la perfetta ricolorazione in tutte le tinte. — Non contiene assolutamente parafenilendiamina. — In Udine: A. GABASSI, Via Manin 4 e P. Canciani 12. BERSELLI - Via Bossi 7 - Milano

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

LA STITICHEZZA, LA GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE, IL CATARRO INTESTINALE, PERITONITE, L'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVITAL, che riduce la forza di assuefazione, toglie lo sovraccarico acido o prepara al intestino un materiale più facilmente assimilabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 57.50 per sei scatole spedite franco. Prof. Dott. P. RIVITAL - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

GRADO

Hotel Pension Grignaschi

Cucina nostrana

L. PONTONI - già proprietario Hotel "Moncenisio", di Trieste

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

QUESTA MARCA CHIEDETE

al droghiere, al farmacista, ecc. se volete la vera

RAZZIA

UNICO INSETTICIDA

Produzione brevettata della S.A. Razzia

già JACQUES NEUMANN - Milano

VENDESI SOLO IN SCATOLE PIOMBATE

Gabinetto d'Anal

CRONACA UDINESE

Gli interpreti del 'Nerone',
Una lista che raccoglie i più alti nomi del mondo lirico

La grandiosità dello spettacolo

Siamo in grado di poter rendere pubblico l'elenco artistico della Compagnia lirica che è stata composta per la esecuzione dell'opera «Nerone».

Maestro Direttore e Concertatore: Antonio Votto — Direzione Generale artistica: Giovanni Forzani — Maestri sostituti: Mario Frigerio e Vittorio Ruffo — Maestro direttore del coro: cav. Achille Clivio — Maestro sostituto del Coro: A. D. Cremaschi — Direttore di scena e coreografo: Bartera Duma, o Edgardo Biavati — Maestro suggeritore: Arnaldo Caltaneo.

Nerone: tenore Manuel Salazar — Simon Magus: basso Antonio Righetti — Fannui: baritone Edmondo Grandini — Asteria: soprano Elena Barrigari — Rubina: Berenice Siberi — Tigellino: basso Ernesto Dominici — Secondo tenore: Piero Girardi — Secondo baritone: Paolo Votto — Secondo basso: Giuseppe Menni — Mezzo soprano: Maria Castagna — Direzione tecnica: comm. Ercola Casali.

100 professori in orchestra — 16 suonatori di liuti e buccini in palcoscenico — 120 coristi di ambo i sessi — 24 ballerine — 34 coriste — 500 comparse — Prima ballerina: Bruna Paolietti.

Forzani: Casa Editrice G. Ricordi & C. di Milano — Vestiaria: Ditta Ardovino di Milano — Autrezzeria: Ditta Renzani di Milano — Calzature: Ditta Bertolotti di Milano — Impianto elettrico: Ditta Berotter di Milano — Parucchiere: Ditta Furlai di Milano — Macchinisti: Galzerani & C. di Milano.

Gli scenari sono opera del prof. Sormani di Milano.

L'elenco qui sopra esposto è di per se stesso eloquentissimo. La grandiosità della messa in scena si rivela direttamente dai nomi degli esecutori, dalle cifre delle masse e dalla fama delle Case fornitrici.

Non possiamo però a meno di rilevare l'alto significato artistico di alcuni nomi degli elementi componenti la compagnia lirica.

Manuel Salazar è uno dei tenori la cui fama brillantemente conquistata in una serie di numerosi e crescenti successi è stata coronata nell'ultima stagione con il più prestigioso dei trionfi: l'opera di Palestrina. Lo Salazar che era interpretato della drammatica figura di «Otello», ottiene un tale strepitoso successo che pubblico, intenditori e critici furono unanimi nel riconoscergli un assoluto primato sia per la potenza dei mezzi vocali, che la drammaticità dell'interpretazione scenica, nella difficilissima parte che egli brillantemente fu da lui interpretata.

Antonio Righetti, caro al pubblico friulano per le sue interpretazioni nell'«Aida» e nei quattro anni intercorsi dalle rappresentazioni di quell'opera al piazzale nel nostro storico Castello, ha interessato sempre più i pubblici

d'Italia e di Europa e dei critici più reputati esponenti un volume di voce delle interpretazioni personalissime che suscitano dei veri entusiasmi. Al teatro alla «Scala» Antonio Righetti cantò successivamente in tre stagioni. Fu assente quest'anno perché il chiarissimo artista fece parte della grande Compagnia che la «Italia» diretta dal conte Guido Visconti di Modrone fece agire al Teatro Reale del Cairo e al Teatro Municipale di Alessandria di Egitto. Fra i suoi esiti in queste due ultime città va posto in rilievo quello che Antonio Righetti ha ottenuto nella parte di Simon Magus nell'opera «Nerone». E fu successo splendido ed incontestabile. Parliamo di esso perché l'opera lirica apparve quest'anno per la prima volta a quel pubblico.

Edmondo Grandini è un baritone di cui carriera artistica, rapida e crescente di successi sta ottenendo una rinnovata entusiastica conferma nella esecuzioni della Compagnia scaligera che attualmente agisce nel Teatro Municipale di Budapest.

Elena Barrigari recentemente da Palermo ove cantò al Teatro Massimo nell'opera «Turandot» con il grande successo che tutta la stampa ha decantato, passò a Roma per assumere in quel teatro, che si inaugurava, la parte di Asteria nell'«Nerone». La Barrigari ebbe trionfali accoglienze come interprete della parte di Asteria; ma il pubblico di mezzo vocali e di estetica musicale fu più vivo successo per la sua voce che in ogni parte della sua carriera. Ella veramente splendida coloratura artista ha cantato per due anni consecutivi al San Carlo di Napoli.

Ernesto Dominici, fece lui pure parte della grande compagnia lirica che inaugurò il Reale di Roma con il «Nerone». Egli sosterrà fra noi la stessa parte di Tigellino che gli valse il grande successo di Roma. Nello stesso Teatro il Dominici fu confermato per la esecuzione di «Nerone» e di «Turandot».

Gli altri artisti: Berenice Siberi, Maria Castagna, Piero Girardi, Paolo Votto e Giuseppe Menni appartengono a quella schiera di «lirici» che agiscono nei quattro massimi teatri d'Italia: Scala, San Carlo, Massimo, Reale. Va notato che essi interpreteranno a Udine le stesse parti sostenute in quei teatri.

Come già abbiamo reso noto, la Direzione scenica sarà affidata alle cure del maestro Votto, Direttore e Concertatore dell'orchestra ha ottenuto di avere a maestri sostituti Mario Frigerio e Vittorio Ruffo che figurano nel ruolo dei maestri sostituti alla Scala di Milano. Fu appunto a questi due giovani musicisti che il maestro Toscanini affidò la preparazione in sua collaborazione della prima esecuzione di «Nerone».

Una disgrazia in Piazza d'armi
Capitano travolto nella caduta
del proprio cavallo

Ieri mattina in piazza d'armi il capitano Alessandro Cometto, Comandante il 3° Squadrone del «Monferato», stava impartendo lezioni di equitazione ai soldati allorché, al salto di una stalla, il suo cavallo si travolse e cadde. Cometto subito si presentò, liberando il cavallo dalla penosa posizione.

Tornato al Comando, giunse sollecitamente sul posto il capitano Tellezio con una automobile su cui il ferito fu collocato e trasportato alla Casa di cura Cavarzerani.

Purtroppo le lesioni riportate dal capitano Cometto, a giudizio del sanitario, furono giudicate gravi, tanto che si riservò la prognosi: contusioni al capo, lesioni interne al torace ed agli arti inferiori.

Il capitano Cometto, nativo di Firenze, abita con la giovane moglie, prossima a diventare madre, in via Pracchiuso N. 54.

Al suo capezzale si recarono, appena edotti del triste fatto, il colonnello cav. Bar. Guillet, Comandante il Reggimento, il colonnello cav. dott. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare e numerosi altri ufficiali.

Crociera d'istruzione per gli Avanguardisti

L'Opera Nazionale Balilla organizza, per l'estate prossima, una crociera ed un viaggio d'istruzione, ai quali potranno prendere parte gli Avanguardisti che più si siano distinti, durante l'anno, per disciplina e spirito fascista, nonché per diligenza ed assiduità allo studio. Pertanto crociera e viaggio si inizieranno dopo la chiusura delle scuole pubbliche per il consueto periodo di vacanze estive, non ad essi potranno partecipare alunni (enuti a sostenere esami nella sessione autunnale e quelli che siano stati riconosciuti definitivamente idonei alla promozione).

Occorre appena ricordare che, secondo le finalità dell'Istituto educativo e fascista, la crociera ed il viaggio hanno uno scopo istruttivo e mirino, nello stesso tempo, a formare il carattere del giovane, abituandolo alla disciplina della vita collettiva e suscitando in essi il desiderio anelante di più lontane mete e di più accese speranze.

Per queste considerazioni, si è cercato di contenere la quota di partecipazione nei limiti più ristretti possibili, stabilendo che essa sia di lire 1.000 per gli Avanguardisti e di lire 500 per gli Ufficiali Istanti che accompagnano i giovani. Le prenotazioni stesse, dovranno, intanto, essere comunicate al più presto per il tramite del Comitato Provinciale alla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, dato il numero necessariamente ristretto dei posti disponibili.

Alla crociera, infatti, potranno partecipare tremila persone. Essa avrà la durata di 22 giorni, e si effettuerà con due piroscafi, ciascuno capace di ospitare 1500 persone.

L'itinerario stabilito è il seguente: Genova, Messina, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Jaffa (Gerusalemme), Beirut, Alessandria, Rodi, Costantinopoli. Al ritorno i piroscafi approderanno al Pireo (Atene), a Messina, a Napoli e a Genova.

Si effettuerà poi un viaggio in ferrovia a Sofia (Bulgaria) al quale potranno prendere parte duecento persone.

Collocamento mutilati e invalidi di guerra

La Rappresentanza provinciale del Friuli dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi della Guerra comunica:

A mente delle disposizioni della Legge 21 agosto 1921 N. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra al lavoro, si ricorda che tutti i datori di lavoro delle Province di Udine, Gorizia, e quelli occupino più di dieci uomini, sia come opera che come impiegati, devono presentare alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Loggia San Giovanni - Piazza Vittorio Emanuele, Udine), entro la prima decade del mese di luglio p. v. la denuncia del personale valido ed invalido occupato.

Gli inadempiuti saranno puniti con un'ammenda che va da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 1000.

Le Ditte che non ricevessero il modulo di domanda potranno ritirarlo e chiederlo alla Sede della Rappresentanza.

Posti in concorso
all'Educatore femminile S. Demetrio di Zara

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che è aperto il concorso per il conferimento di quindici posti gratuiti nell'Educatore femminile S. Demetrio di Zara.

I suddetti posti saranno conferiti a giovani povere e meritevoli delle Province del Regno e a giovanette dalmate. Il concorso è per titoli.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, o alle giovanette figlie di mutilati di guerra e di decorati della medaglia al valore.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Istruzione Media-Divisione IV) non più tardi del 31 luglio 1928. Alla istanza dovranno essere allegati i soliti documenti. Istanza e i documenti sono esenti dalla tassa da bollo.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Provveditorato della Venezia Giulia a Trieste.

Si avverte la Spettabile Clientela che i

Grandi Magazzini

«LA VITRUM» di M. Martini

resisteranno chiusi per inventario nei giorni 29 e 30 Giugno 1928.

I prezzi del bozzoli

Abbiamo per telegrafo, 29, da Milano: L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercanti bozzoli odierni:

ASTI: Kg. 22 mila; minimo 17.80, massimo 18.90.

CANELLI: Kg. 25 mila; minimo 18, massimo 18.40.

CARMAGNOLA: Kg. 6200; minimo 17.80, massimo 20.

NOVARA: Kg. 3600; minimo 16.10, massimo 18.

SALUZZO: Qualità superiore Kg. 81 mila; minimo 18 massimo 19.10. Qualità comune: Kg. 1080; minimo 16.50, massimo 17.60.

CREMA: Kg. 19,107; minimo 13, massimo 17.30, media giornaliera 15,357, media progressiva 14,774.

GALLARATE: Kg. 632; minimo 14, massimo 16.25, media giornaliera 15,614.

STRADELLA: Kg. 6480; minimo 14.50, massimo 17.00, media giornaliera 16,330.

La processione al Carmine

Ricorrendo ieri la solennità del Santo Pietro e Paolo, nella parrocchia del Carmine, alle 10, è stata eseguita una solenne processione con musica. Sulle vie del percorso della processione (Bertalida, Ronchi, Missionari, Pieve, Aquileia) in tutte le case le finestre erano adornate di drappi e di fiori.

Promozioni

Con vivo compiacimento abbiamo espresso la promozione a Capitano dell'egregio Tenente del R.R. C.C. signor Schiano.

Il Capitano Schiano, passato dal Comando della Tenenza di via Gemona a prestare servizio presso il Corpo d'Armata, oltre ad essere un ottimo ufficiale è davvero un gentiluomo che ha saputo meritarsi larga stima e simpatia. A lui esprimiamo vivissime congratulazioni.

Il Commissario di P. S. cav. uff. dott. Van Varemberg è stato promosso Commissario Capo.

Il distinto funzionario, che è capo della divisione amministrativa della R. Questura, ebbe modo varie volte di dimostrare le sue doti ottime e la promozione è il riconoscimento del suo valore. All'egregio dott. Varemberg il nostro compiacimento.

Lo spettacolo d'oggi all'Eden

Il programma che verrà presentato oggi sabato dalle ore 17 nell'elegante ritrovo cittadino rappresenta un vero avvenimento, poiché esso comprende:

1. «Il primo concorso ginnastico femminile a Roma» film ricchissimo dell'Istituto Nazionale Luca, di grande interesse anche per l'intervento delle ginnaste di Udine.

2. «Il Cuore di Salomè», un capolavoro della Fox Film in quattro atti svolto a Parigi ed in Bretagna in una atmosfera di lusso, di eleganza, di modernità.

3. «Il ladroncello di Bagdad» magnifica e divertente parodia del «Ladro di Bagdad», interpretato con rara maestria dalle tre scimmie Tizio, Caio, Sempronio.

4. Lo spettacolo sarà completamente sintonizzato con apposito spartito musicale, e verrà eseguito dalla valente orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Arru.

Il pubblico è avvertito come passare la serata.

Gasparini - FIORI FRESCI

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIFFICILATE MA LA GIOVENTU CHE FIVERE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLISTICI DI GUERRA DI FRIVLANI

GRADO (Trieste)

Una delle più belle spiagge d'Italia. - 40.000 forestieri. - Alberghi, pensioni e Ville. - Prezzi modici. - Carrozze dirette da Milano, Vienna, Praga, etc. - Grandi festeggiamenti, trattenimenti danzanti. - Concerti. - Centro di gite automobilistiche. - Autorimessa.

Per invio di prospetti di Alberghi ed opuscoli illustrati, rivolgersi al Comitato di Cura di Grado.

NON OCCORRE
PIU' SEMINARE
NEGLI ORTI

poiché si trovano sempre pronte le PIANTINE RATE dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in UDINE

(Porta Poscolle - vicino alla Casa del Combattente - Sede Centrale del "SAO.")

RONCEGNO 550 m. s. m.
LA PIU' ELEGANTE STAZIONE
DI CURA DEL TRENTINO
BAGNI ARSENICO - FERRUGINOSI
RICOSTITUENTI del SANGUE e del SISTEMA NERVOSO
PALACE GRAND HOTEL 200 Stanze - 50.000 mq. di Parco
Tennis - Concerti - EscursioniVISITATE gli ultimissimi tipi perfezionati di
MOBILI per qualsiasi
uso
presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. UDINE
Trovarete certa la convenienza e il buon gusto,
solo i PREZZI di VERO STALCIO che si praticano.
Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Ribbon Dental Cream

La regina delle
Paste dentifricie

COLGATE

L. 6. - e L. 3. -
Trovati ovunque

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tattata del Turista)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui tutti parlano, oltre al marchio di fabbrica «ALPINE» sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cor-

La grande rassegna folcloristica
di Venezia

S. E. l'on. Turati ha ricevuto in questi giorni il comm. A. Pellegrini ispettore superiore dell'O. N. D., segretario del Comitato esecutivo per le adunate dei costumi caratteristici italiani che si terranno a Venezia nei prossimi mesi di agosto e settembre.

L'on. Turati, che è presidente delle adunate, ha voluto essere minutamente informato del come procede la organizzazione delle interessanti manifestazioni le quali hanno per scopo di impedire che venga abbandonato il folclore regionale così ricco di valore sociale e famigliare e di arte decorativa e che vengano rimessi in onore le patrie tradizioni in quelle zone ove l'industrialismo delle abitudini ha distrutto il particolare carattere folclorico del vestire, del sentire e del vivere.

Alle manifestazioni è assicurato il più completo successo, sia nella sezione delle Tre Venezie per le quali è bandito un concorso speciale, con 100 mila lire di premi in denaro, sia nella sezione ospiti che comprende tutte le regioni d'Italia e alla quale pure sono assegnati rilevanti premi per le committive più numerose e che provengono da lontane regioni.

Le iscrizioni hanno raggiunto un numero elevatissimo. Si calcola che oltre sessanta persone in costume provenienti anche dalle colonie sfileranno a Venezia in piazza San Marco e che le più suggestive cerimonie, feste e sagre tradizionali saranno dai vari Dopolavoro provinciali, società folcloristiche, artistiche e di recitazione dialettale ripetute a Venezia durante le manifestazioni. Importanti eccezionali riduzioni ferroviarie sono state già concesse per i viaggiatori dal 1° agosto al 30 settembre da tutte le stazioni del Regno.

Il presidente del Comitato on. Turati ha espresso il più vivo compiacimento per il lavoro compiuto ed ha assicurato la sua presenza per il primo raduno che avrà luogo il 18-19 agosto. In occasione di tale raduno tutti i Podestà dei capoluoghi di provincia invieranno i valletti comunali in costume per la formazione del corteo italiano e intervengono pure in costume le rappresentanze di tutte le province che prenderanno parte alle rassegne del folclore.

Il saluto del Consiglio prov. dell'Economia
al nuovo Prefetto

Il senatore barone Ello Morpurgo, vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha inviato a S. E. il gr. uff. Motta, a Varese, nuovo Prefetto di Udine, il seguente telegramma:

«A nome Consiglio Provinciale Economia e mio sono lieto inviare al nuovo Presidente un saluto deferente e cordiale assicurando fervida collaborazione per risolvere complessi problemi economici della Provincia».

Disposizioni ministeriali
per la statistica dei prezzi

Abbiamo da Roma (per telegrafo): Il Ministero dell'Economia Nazionale, al fine di rendersi conto del modo migliore o più sollecito dell'andamento del costo dei generi alimentari di più largo consumo, è venuto nella determinazione di riassumere in un apposito elenco i prezzi base di vendita al minuto accertati settimanalmente da ciascun Comitato provinciale intersindacale e che servono poi di norma ai Podestà per le applicazioni del calmiere. Ha invitato pertanto i Presidenti dei Comitati provinciali intersindacali a comunicare, a cominciare dal mese di luglio p. v., per mezzo di lettera-espresso da spedirsi al Ministero medesimo, il marcati di ogni settimana, il bollettino dei prezzi-base accertati per le rispettive province.

Per facilitare il lavoro riassuntivo cui il Ministero dovrà attendere, i Presidenti dei Comitati provinciali dovranno seguire esattamente nel dare le chieste notizie sia la denominazione delle varie voci sia l'ordine della elencazione usati in un apposito modulo ad essi inviato per opportuna norma con l'avvertenza che il bollettino che sarà inviato per la prima settimana di luglio dovrà contenere i dati riguardanti il prezzo-base per tutte le varie voci, mentre nelle successive comunicazioni sarà sufficiente che venga data notizia soltanto delle variazioni verificatesi tenendo sempre conto dell'ordine stabilito nel modulo predetto.

Nel mondo delle Scuole

R. Scuola Complementare

Elenco degli alunni licenziati dalla Classe III A — Bellini Benvenuto — Bertolissi Aldo — Bertone Aldo — Bono Carino — Botto Emilio — Canciani Pietro — Ceccarelli Primo — Chiarutini Annibale Commessatti Giovanni — Cosulich de Peoline Luigi — De Cesco Giovanni — Delonga Luigi — Fabbro Renato — Gani Corrado — Giorgini Franco — Ioh Giovanni — Madrisotti Luigi — Vidoni Gio. Batt. — Vidoni Luigi.

Dalla classe III B — Biasich Bruno — Casella Giovanna — Ceconi Olyto — Clocchiatti Anita — Colussi Elda — Di Giusto Giovanni — Diminuto Avellina — Di Toma Orsolina — Favaron Maria — Giordano Emilia — Magheri Rina — Moro Anna — Moro Elisabetta — Pellizzoni Lidia — Speranza Pietro — Visintini Alda — Zanollo Elvira — Zucchi Zita.

Privatisti — Fresco Amadio — Gobbo Leo — Micossi Albino — Polano Giuseppe — Talamo Gaetano — Tassotto Giacomo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo — Paschiata di manzo o cotechino — Contorno.

Sera: Pasta e verdura — Cotolette alla milanese — Contorno.

Problemi educativi dell'Opera Nazionale Balilla

Che cosa è educare

L'anima del bimbo, del fanciullo, del giovane volge verso la nostra di educazione ed attende dalla nostra la sua luce; crede in ciò che noi le diciamo come a verità che potranno e dovranno sorreggere tutta la sua vita; si affida a ciò che la istruiamo come a dettame di salvezza e di vittoria. L'anima di chi apprende l'educazione è certa che seguendo il consiglio di chi la educa sarà sicura del suo domani e non errerà. Però chi ammaestra, deve essere attento di non mentire mai su ciò che insegna. Nessuna retorica, concessa all'educatore; egli è guida, e come tale, guai se indica un falso cammino. La ragione dell'obbedienza in chi si educa è riposta tutta nella persuasione della verità di chi educa.

Or dunque che è educare? Noi ci proponiamo questa domanda con un profondo senso di responsabilità: se invece educare al fascismo i giovani è ridurli, dare a loro cioè non una dottrina politica, ma una moralità di vita, una mentalità, noi siamo i depositari di un destino che può essere felice o nefasto alla Patria.

E però ci chiediamo non che cosa è educare fascistamente, ma educare. Educare è dare all'anima altrui verità essenziali per la vita. E rendere capace l'anima altrui di vivere. Senza educazione un'anima non vive: e nessuno v'è che non abbia una educazione, sia pur quella del male.

Un bimbo che giungesse uomo, lontano dalla vita, al suo entrare nella vita si smarrirebbe; non obbedirebbe neppure al suo istinto.

E dunque nell'educazione tutta la vita. Così come nella vita è tutta l'educazione. Accettiamo questa formula per la nostra opera educativa: essa ci dice prima di tutto che educando noi dovremo stare così lontani dal creare, nel fanciullo visioni ideali di una esistenza irrealizzabile, come paure e terrore di una realtà di male che non esiste. E ci terremo ai limiti che hanno in sé tutte le verità. Saremo sinceri, al fine di impedire che un giorno il fanciullo, che eresse dentro di sé un sogno di vita purissima, non si smarrisca e non

pieghi di fronte alla realtà, così come ad impedire che il fanciullo cui fu ispirato il terrore per taluni sentimenti ed azioni, scorgendo la falsità dell'insegnamento, non abbia più di poi l'esatta valutazione del male e vi precipiti inconscio. Ci preoccupiamo insomma che gli ventenni, quando entra con la sua forza e la sua speranza nell'esistenza quale fattore operoso, sappia il suo cammino ed abbia il suo convincimento. E sembra ovvio tutto ciò: ma chi educò prima di noi non seguì questo consiglio. La nostra patria e la nostra prima giovinezza furono attratte a sogni di una vita tutta purità, tutta sincerità, tutta idealità. Giungemmo allora noi, cavalieri eranti con l'armatura delle nostre fedi e quegli stessi che ci avevano, fanciulli, nelle case e nelle scuole, educati a tutte le bellezze, con bella atroce ci spogliarono, o ci consigliarono di spogliarci di tanto bagaglio, di liberarci di tanta oppressione, per vincere nella vita. E fu ed è delitto. L'anima nostra insorse: ma perché tradì?

Perché bimbi, fanciulli, giovinetti, dirci di credere a questo e quello, di fare questo e quello, e appena giungemmo all'ora nostra gridarci che tutto ciò è falso o per lo meno irreali?

E fu questo educare!

Ma sanno i maestri, i genitori, e, per più alto modo, i filosofi e gli statisti di quanta rovina di giovani, di quanta perizione d'anime furono e sono cagione?

Hanno mai pensato che la menzogna distrugge ed eccide, sempre?

Il genio del Male sorride alle soglie della nostra vita: era in attesa. Lasciò che noi fossimo condotti al di là del nostro sogno: il crollo delle sue risa fu il saluto alla nostra volontà pronta alla vita.

E noi dobbiamo educare tanti giovani! Potevamo apprestarci a ciò senza pensare al passato.

Ma la vittoria più vera del Fascismo sarà, ottenuta, contro l'educazione del passato: concezione di vita di esso è educazione: riconoscendo la verità della sua educazione noi gli siamo fedeli; realizzandola, noi ne siamo degni.

Dott. Gian Luigi Mercuri.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Anagrafe Commerciale

(Maggio 1928)

Nuove iscrizioni

Bisacco Girolamo, Udine, via E. Valvasone 3. — Osteria.

Blito Elisa, Udine, via Tomadini 47. — Vendita pane, latte ed affini.

Carlo Romano Mario, Udine, via Savonarola 13. — Barbieri.

Del Turco Raffaele, Udine, via Tiborio Deciani 46. — Trattoria.

De Stefan Ida, Udine, viale Venezia 60. — Modisteria.

Gamberti Giuseppe, Udine, via Gemona 54. — Forno e rivendita pane.

Giacchini Giuseppe, Udine, via Vittorio Veneto 26. — Articoli ottici, fotografici, fiaschi e per ingegneria.

Kiecke Otello, Udine, piazza Vittorio Emanuele (Palazzo Eden). — Studio fotografico.

Mario Gabriele, Udine, viale Friuli 32. — Sellaria.

Padova e Tofolletti (Società di fatto), Udine, via Teatri 12. — Agenzia Assicurazioni e Pubblicità.

Pegnatelli Luigi, Udine, via Palladio 21. — Osteria.

Pellegrini Giacomo, Udine. — Barbieri.

Pinto Cosimo, Udine, via Pellicciolo 10. — Osteria.

Rosa Ambrosio Pietro, Udine, viale Venezia 25. — Concessionario trasporto merci a mezzo della Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento.

Schiraglio e Tortelli (Società di fatto), Udine, via Aquileia 1. — Esercizio del Cinema Moderno e Cecchini.

Serrano Mario, Udine, via di Mezzo 45. — Commercio ambulante all'ingrosso di agrumi.

Tosoni Jolanda, Udine, via Pordenone 29. — Rappresentante in genere.

Vendramini G. e C. (Società in accomandita semplice), Udine, piazza Mercatino 7. — Commercio mercerie ed affini, stoffe e profumerie all'ingrosso ed al dettaglio.

Missa Gioacchino, Ampezzo. — Vendita di vini all'ingrosso.

Spanzani Luigi, Ampezzo. — Servizio automobilistico di rimessa.

Di Bratta Giovanni, Arzignano. — Fabbrica calzature.

Micheli Cesare, Aviano. — Orficeria ed olografia.

Furuz Severina, Bagnaria Arsia. — Osteria.

Ungaro Umberto, Buia. — Officina meccanica per costruzioni macchinari per fattorie di fattori.

Del Col Valentino, Caneva di Sacle. — Mediatore.

Fabrizzi Fratelli (Società di fatto), Cervignano del Friuli. — Molino a cilindri e salveria di ghiaccio.

Degamanti Maria, Chiviale del Friuli. — Commercio ferramenta, metalli e termami.

Sandrin Arturo, Chiviale del Friuli. — Tessuti, filati e confezioni.

Masotti Quirino e Nipoti (Società di fatto), Cossano. — Commercio birra all'ingrosso.

Matteucci Settimio, Cossano. — Fotografico.

Lazzaroli Giuseppe, Faletto Umberto. — Commercio saponi, peli di coniglio, ecc.

Druissi Gustavo, Morsano al Tagliamento. — Mediatore ambulante.

Zozzoli Morello, Ponzano (Savina). — Commercio colonie, manegge, generi alimentari, ferramenta, terraglie, colori, materiali, materiali da costruzione, ecc.

D'Antoni Emanuele, Pozzuolo del Friuli. — Mediatore.

Galluzzo Vincenzo, Pozzuolo del Friuli. — Mediatore.

Gennaro Angelo, Pozzuolo del Friuli. — Mediatore.

Ballardin Antonio, Praveddino. — Cascani di seta e vendita almezzati di colli di legno.

Cainero Rosa, Remanzacco. — Generi alimentari, chincaglierie e mercerie.

Chinise Giose, Resia. — Commercio chincaglierie, manifatture oggetti casalinghi, pietre ottici, fiaschi ecc.

Biasutti Fratelli di Bruni Leandro, S. Daniele del Friuli. — Lavori tipografici in serie.

Caron Severino, S. Giovanni di Manzano. — Fabbrica sedie curvate e comuni.

Del Torre Luigi, S. Giovanni di Manzano. — Molino elettrico per macinazione cereali con relativa vendita.

Turco Augusto, Talmassona. — Vendita erbaggi e frutta al minuto.

Bini Arnaldo e C. (Società di fatto), Tarcento. — Molino a cilindri e a due palmenti.

Brada Brindisi, Tarvisio (Casa n. 73). — Modisteria.

Cella Luigi, Trasaghis. — Forno da pane e pasticceria.

Società Idro-Elettrica del Tui, Traveto (Società anonima per azioni). — Costruzioni impianti idro-elettrici ed esercizi inerenti.

Esposito (Cooperativa Intercomunale Bozzoli, Tricesimo, Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato). — Ammasso e stufatura bozzoli con relativa vendita.

Tofanelli Genoveffa, Vallenoncello. — Coloranti ed affini al minuto.

Ungaro Domenico fu Giuseppe, Villa Sentina. — Vini, liquori e generi alimentari.

Biancolini Antonio, Zoppola. — Montafarina.

Moro Antonio, Zoppola. — Impresa costruzioni edili.

Variazioni

Bassi Giacchino, Udine, via Veneto 35. — Impresa edile. — Con il 7 maggio 1928 trasferitosi in via Napoli.

Battistella Erardo, Udine, viale Stazione. — Specializzati rappresentanze e depositi. — In seguito al decesso del titolare, avvenuto il 11 maggio 1928, l'azienda venne assunta dai figli Carlo ed Ida Battistella, che costituirono fra loro una società in nome collettivo mantenendo la medesima ragione sociale.

De Giorgio Elisa ved. Cozzi e figlia Marcella, Udine, via Savonarola 1 e 3. — Il 30 aprile 1928 recesse dalla società di fatto la signora Marcella Cozzi. — La ditta continua con un negozio solo in via Savonarola n. 1 colla denominazione De Giorgio Elisa ved. Cozzi.

Moro Girolamo, Libreria Editrice Udinese, Udine, via Vittorio Veneto 17. — Il 28 maggio 1928 modificata la ragione sociale in «Libreria Editrice Aquileia».

Moschioni Luigi, Udine, via Paolo Sarpi 20. e recapito in Chiviale del Friuli. — Il 7 maggio 1928 cessato il recapito di Chiviale del Friuli, avendo ceduto al signor Sandrin Arturo di Giovinetti.

Padamiani Galliano, Udine, via Rialto 8. — Albergo Croce di Malta, e magazzino vini in via del Gelso. — Col 7 maggio 1928 cessato di esercitare il magazzino di vini.

Sernagiotto nob. Giovanni, Udine. — Rappresentante assicurazioni. — Il 31 maggio 1928 cessata la rappresentanza della Cassa Nazionale Assicurazioni.

Zanzolo Fratelli (Società di fatto), Udine. — Forno da pane e vendita. — Col 1. maggio 1928 continua solo col forno da pane.

Burello Santa, Pavia di Udine. — Coloranti e chincaglierie. — Col 30 aprile 1928 continua solo la vendita delle chincaglierie.

Uccelletti Antonio, Pradamano, con panificio meccanico in Udine, via Aquileia 75. — Col 5 maggio 1928 cessato il magazzino vini in Pradamano.

Cattarossi Luigi, Reana del Rojale. — Il 3 maggio 1928 riprese l'industria laterizi che aveva cessato il 1. ottobre 1927.

Mantovani Paolo, Resia. — Chincaglierie, maglieria, verdure e frutta.

Col 24 aprile 1928 gestisce anche servizio automobilistico di rimessa.

Sindacato Agricolo del Lignone e Tagliamento, Sacle (Società Anonima). — Materie utili all'agricoltura. — Col 29 maggio 1928 apertura di una filiale in Fagnogola (Azzano Degimo).

Fogagnolo Amerigo. — San Giorgio di Nogaro. — Ripreso il commercio dei generi alimentari, vini e liquori che aveva cessato il 25 febbraio 1928.

Martini Felicità. — Savogna di Cividale del Friuli. — Forno da pane. — Col 16 aprile 1928 esercisce anche vendita di vino in fiaschi.

Birarda Vittorio. — Sedegliano. — Fabbrica di paste alimentari. — Col 25 maggio 1928 anche mediatore di bozzoli, cascani seta, ecc.

Bertoli Giulio e Figli (Società di fatto). — Tricesimo. — Macelleria e vendita di carni. — In seguito alla morte del signor Giulio Bertoli, la ditta sempre mantenendo la medesima ragione sociale venne assunta dai signori Antonino Augusto Bertoli fu Giulio.

Cessazioni

Angeli Fedele. — Udine, viale Venezia, 25. — Commercio generi alimentari all'ingrosso. — Cessato il 16 maggio 1928.

Bernardis Vittorio. — Udine, viale Caiselli. — Cinematografo «Italia». — Cessato il 12 aprile 1928.

Brancananza Primo. — Udine, via Paolo Caiselli. — Botteglieria e pasticceria. — Cessato il 22 maggio 1928. — Ora il signor G. B. Monego.

Cargnello Giuseppe. — Udine, via Grazzano, 28. — Frutta, verdure e dolci. — Cessato il 2 maggio 1928.

Carlini Teresa. — Udine, via Cesare Battisti, 5. — Commercio generi di chincaglierie, frutta e diversi. — Cessato il 18 maggio 1928.

Chiarenza Salvatore. — Udine, piazza Venier. — Frutta ed agrumi all'ingrosso. — Cessato il 8 maggio 1928.

Condolo Anna. — Udine, via Civile, 138. — Osteria. — Cessata il 5 maggio del 1928.

Del Torre Giuseppe. — Udine, via Gemona, 11. — Macelleria di II qualità. — Cessato il 18 maggio 1928. — Ora Gentili o Sgrazutti.

Felbo Ferruccio Luigi. — Udine, via Civile, 16. — Botteglieria e caffetteria. — Cessata il 15 aprile 1928.

Ferruglio Otello di Giuseppe. — Udine, piazzale Cavedalis, 1. — Impresa edile. — Cessato il 28 marzo 1928.

Galluzzi Giovanni. — Udine, via Mercerie, 8. — Macelleria. — Cessato il 23 maggio 1928.

Giacobbi G. e E. — Udine, via Vittorio Veneto, 24. (Società di fatto). — Negozio oggetti di ottica, fisica, fotografia ed ingegneria. — Sciolti e cessati il 5 maggio 1928.

Kechler C. — Udine, piazza XX Settembre e Venezia. — Trattoria della seta. — Cessata il 21 maggio 1928.

Marzano Giovanna. — Udine, viale Palmanova, 4. — Osteria. — Cessata il 18 maggio 1928. — Ora Hropei Maria in Tondo.

Mazzoli Pietro. — Udine, via Rauscedo N. 1. — Fabbro coltellinaio. — Cessato il 1. maggio 1928.

Milani Arturo (Società di fatto). — Udine, via Paolo Sarpi, 12. — Cessata l'8 maggio 1928.

Modello Maria in Manni. — Udine, viale Friuli, 10. — Studio fotografico. — Cessata il 1. maggio 1928.

Nadluti Gio. Battista. — Udine, via Caiselli, 10. — Osteria. — Cessato il 12 maggio 1928.

Pilosio Pietro. — Udine, via Villalta, 124. — Negozio colonie ed osteria. — Cessato il 1. maggio 1928.

Populin Antonio. — Udine, via Trento, 5. — Coloniali e vendita di vino. — Cessato il 28 maggio 1928.

Roselli Luigi. — Udine, piazza Mercatino, 7. — Commercio mercerie, chincaglierie, profumerie, ecc. — Cessato il 30 maggio 1928. — Ora la Società di fatto Vendramini e C.

Scagnetti Attilio. — Udine, via Aquileia, 36. — Barbieri. — Cessato il 28 maggio 1928.

Di Brada Domenico. — Arzignano. — Calzoleria. — Cessato il 30 maggio 1928.

Fabriz Gio. Battista. — Bertoglio. — Impresa edile. — Cessato il 30 maggio 1928.

Fucaro Antonietta. — Chiusaforte. — Vendita generi alimentari. — Cessata il 31 maggio 1928.

Cudicio Teresa. — Chiviale del Friuli. — Molino. — Cessato il 1. aprile 1928.

Della Rovera Carlo. — Chiviale. — Osteria ed ammasso bozzoli. — Cessato il 31 maggio 1928.

Baldassi Angela. — Codroipo. — Bar. — Cessato il 12 maggio 1928.

Canciani Fratelli. — Colloredo di Montalbano. (Società di fatto). — Trebbiatrici e molino. — Sciolti e cessati il 10 maggio 1928.

Pugnale Calisto e fratello (Società di fatto). — Fagnogna. — Commercio generi coloniali. — Sciolti e cessati il 1. maggio 1928.

(Continua).

Fra Libri e Riviste

Federigo Tozzi: «Realità di oggi e di domani». — Casa Editrice «Alpe» — Milano.

Giuseppe Fanculli, che vi ha premesso a questa raccolta di scritti una lucida prefazione, ha inquadrato in brevi pagine tali frammenti nel ricco complesso dell'opera tozziana. Questi frammenti composti nello spazio di tre lustri possiedono tutti un'unità ideale di sentimento e di poesia, che rivelano come il Tozzi fosse grande anche nelle sue produzioni giornalistiche, le quali, senza l'attenzione dovuta di qualche suo ammiratore, sarebbero andate per sempre disperse.

Questo grosso di giornale sono tutte degne di vivere vicino le pagine del grande romanziere senese; ma vi sono alcune fra esse che da sole, sarebbero bastate a rivelare la grandezza del Tozzi. Si tratta delle prime opere intellettuali, si avvia con anima serena e figura di santi, di artisti e di poeti. Su questi ritratti noi troviamo il migliore Tozzi, quel Tozzi che ci diede sulle soglie della morte le pagine migliori di «Tre croci».

Il presente e bellissimo volume non solo ci rivela un lato sconosciuto dell'attività letteraria di Federigo Tozzi, ma serve, con il suo contributo, a tener desto l'interesse del pubblico intorno a questo scrittore che la sorte uccise nella sua maturità più rigogliosa.

La colla «Ambra» della Casa «Alpe» si arricchisce con questo libro di un volume bello ed indovinato.

Le Tre Venezie

Rivista mensile edita a cura della Federazione provinciale fascista di Venezia (S. Angelo). — Sommario del N. 6 - Giugno 1928 (VI).

Copertina di Filiberto Matoldi: La Leggia della Gran Guardia. — Benvenuto Costaro: Padova fascista. — Bruno Brunelli: Padova nel passato e nel presente. — La X Fiera di Padova. — Adolfo Callegari: Invito agli Euganei. — Lino Mirko Paschini: Giovinezza; primavera di martiri e di eroi. — B. C. Il salone trasformato in tempio sinfonico. — «Le officine di Battaglia» centro industriale per costruzioni meccaniche, metalliche e fonderie. — Le officine meccaniche della Stanzia. — Le Terme di San Pietro Montagnon e Montegrotto. — Tesi Salotti intellettuali. — Vita del Fascismo vicentino. — Bibliografia.

Boletino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 29 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.0	756.4	755.4
Pressione al mare	763.0	760.4	759.4
Temperatura	19.0	25.3	24.0
Umidità (0-100)	62	36	56
Vento direzione	NE	NE	NE
Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27.0
Temperatura minima: 13.3
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per la prossima 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

La previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Ampia distribuzione anticiclonica sull'Europa centrale con massimi sulla Spagna e sui Campi e estesi al Mediterraneo centrale. Area di bassa pressione sul mare di Levante.

Probabilità: Tempo generalmente bello, qualche rada e leggera nebulosità nelle ore mattutine. Persiste regime di venti deboli intorno tramontana. Temperatura elevata. Il mare sarà un po' agitato lungo le coste meridionali ed insulari.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste
Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.35 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia
Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.45 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio
Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 15 — 16.30 — 18.10 (D).
Arrivi: 3.55 (D) — 8.15 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1. giugno).

S. Giorgio di Nogaro
Partenze: 4.25 (Grado) — 5.55 — 7.30 (Grado) dal 1. giugno — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.43 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa
Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta
Udine-Cividale
Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto
Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbeta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbeta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2. giugno al 28 ottobre.

Servizio locale
fra Tolmezzo e Villasantina
Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 —

13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino a Udine).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.43
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 9.35 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.30 — 16.35 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (*) — 21.30 (festivo).

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.55 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (*) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.55 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (*) — 22.20 (festivo).

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.55 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*).

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.
N. B. (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Bui

Tolmezzo-Paluzza
Partenza da Tolmezzo (Ferrovie): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. —
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.10.

Tramvia del Segano

Villa Santina Comeglians
Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenza da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linea automobilistica diversa

Autocorriere Cividale-Udine

Partenza da Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recupito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato.

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriere Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30.

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.37 — Bagni Anduins. — 6.10 — Casacco 13 (1). — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 e 13.53 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casacco 12.25 (*) — 18.35 — 19 Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato la corsa partirà da Spilimbergo, alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Festa): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 18.53 (*) — Partenza da S. Daniele: ore 12 (1) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.53 (si ferma a Casacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Linea S. Daniele-Gemona